

45. Quattrino da 2 denari. *D* † \*P\*A\*D\*V\* C. prec.  
*R* † \*DIVITAS\* C. sopra.  
 M D. 16; p. gr. 0,89. C<sup>o</sup> SM
- XIX, 27. 46. Denaro piccolo. *D* † \*DIVITAS\* Nel campo F gotica; c. lin.  
*R* † P A D V A Stella a sei raggi che interseca il c. lin. e la leggenda.  
 M D. 13 e 12; p. gr. 0,38 C<sup>1</sup>, 0,41 C<sup>2</sup>, 0,47 e 0,42 C<sup>3</sup>. SM
47. Id. *D* † \*DIVITAS\* C. prec.  
*R* Tutto c. sopra.  
 M Rizzoli e Perini, id., n. 23, a. MBP
- XIX, 20. 48. Bagattino. *D* ☒ DIVITAS ° Rosa a sette foglie; senza cerchio.  
*R* ☒ · P · A · D · V · A Scudo rotondo con tre onde; c. lin.  
 M D. 10; p. gr. 0,18. Rizzoli e Perini, id., n. 15. MBP
49. Id. *D* e *R* Tutto c. prec.; ma punto sopra le onde.  
 M Rizzoli e Perini, id., n. 15, a. MBP
50. Id. *D* † DIVITAS ° C. prec.  
*R* Tutto c. sopra.  
 M Rizzoli e Perini, id., n. 15, b. MV

Questi bagattini, già attribuiti erroneamente a Francesco I da Carrara, sono stati restituiti a Francesco II, cui spettano. (Vedasi al riguardo: Rizzoli, « Altro contributo alla Numismatica padovana », in Bollettino del Museo civico di Padova, a. 1910, fas. 4-6).

## REPUBBLICA DI VENEZIA

(1405-1797)

Durante il dominio veneziano non furono battute monete nella zecca di Padova. Sotto i dogati di Agostino Barbarigo (1486-1501) e di Leonardo Loredan (1501-1521) si batterono nella zecca di Venezia, per avere corso nel Padovano, bagattini, che saranno descritti colle serie veneziane, poichè non portano alcuna speciale indicazione che si riferisca a Padova.